

RICONCILIAMO

Organismo di Mediazione — Codice Etico

Finalità del Codice e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico, applicato a tutti i procedimenti di mediazione gestiti da RICONCILIAMO, definisce i principi e i valori fondamentali ai quali si ispira l'attività dell'Organismo e dei suoi mediatori, integrando le disposizioni normative con linee guida comportamentali volte a garantire la professionalità dei servizi erogati.

Codice Etico dell'Organismo

1. Formazione e designazione dei mediatori

RICONCILIAMO pubblica, attraverso il proprio sito istituzionale, i criteri per la formazione delle liste dei mediatori, basati su requisiti di formazione, competenza ed esperienza. Rende altresì noti i criteri generali di designazione, valorizzando competenza, affidabilità ed efficienza. Nel rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza, alle parti è riconosciuta la possibilità di concordare il nominativo del mediatore.

2. Applicazione delle indennità

RICONCILIAMO assicura la massima trasparenza in ordine alle indennità di mediazione applicate, attraverso idonea informazione alle parti anche in caso di rideterminazione del valore della lite, nel rispetto delle tabelle applicate.

3. Svolgimento del procedimento di mediazione

L'Organismo favorisce, anche attraverso l'attività dei mediatori, la condivisione tra le parti del regolamento adottato.

4. Rapporti con i mediatori

RICONCILIAMO non richiede alcuna quota per l'iscrizione nelle liste dei propri mediatori. Al fine di implementare la qualità del servizio, l'Organismo s'impegna a mantenere un rapporto numerico equilibrato rispetto al numero di procedimenti gestiti da ciascun mediatore, oltre a garantire un monitoraggio continuo e costante rispetto all'applicazione del presente Codice Etico.

5. Rapporti con gli avvocati

RICONCILIAMO garantisce piena imparzialità ed indipendenza rispetto agli avvocati che assistono le parti, vigilando sul rispetto del Codice Deontologico Forense e assicurando trasparenza nei casi di avvocati iscritti anche come mediatori.

6. Obbligo di astensione

Nei casi di potenziale conflitto d'interesse e previa comunicazione alle parti, l'Organismo si astiene dalla gestione del procedimento.

7. Protocolli di valutazione del servizio

RICONCILIAMO s'impegna ad aderire a protocolli di valutazione del servizio di mediazione affidati a soggetti terzi, con particolare riferimento alle attività dei mediatori, promuovendo altresì

un'attenta valutazione rispetto alla formazione di questi ultimi.

8. Comunicazione e pubblicità

L'Organismo s'impegna ad adottare un modello di comunicazione corretto, trasparente, veritiero e non comparativo.

9. Gestione dei reclami

Le parti, gli avvocati, gli altri Organismi e chiunque abbia un interesse a presentare reclamo in ordine all'applicazione della normativa vigente, del Regolamento e/o delle tariffe, può inviare una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata di RICONCILIAMO.

Codice Etico dei Mediatori

1. Formazione continua

I mediatori iscritti nelle liste di RICONCILIAMO devono possedere una formazione adeguata e aggiornare costantemente le proprie competenze, con particolare riferimento alle tecniche di mediazione e risoluzione dei conflitti. A tal fine, è richiesto un impegno costante nella partecipazione a programmi di aggiornamento professionale.

2. Rispetto del Regolamento

I mediatori sono altresì tenuti a rispettare integralmente il Regolamento di RICONCILIAMO, il Codice Etico, nonché la normativa vigente in materia.

3. Imparzialità, indipendenza e neutralità

Prima dell'avvio di ogni procedimento, il mediatore deve sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità, impegnandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi circostanza in conflitto con tali principi.

4. Verifica della competenza

Il mediatore è tenuto a valutare attentamente la propria competenza in relazione alla materia e alla complessità della controversia. Qualora ritenga di non possedere le competenze necessarie per gestire adeguatamente la procedura di mediazione, ha l'obbligo di rifiutare l'incarico.

5. Condotta imparziale

Il mediatore deve adottare una condotta imparziale e neutrale nei confronti delle parti, degli avvocati e dei consulenti. In presenza di elementi che ostacolano tale condotta, è tenuto a rifiutare e/o interrompere il proprio incarico.

6. Trasparenza procedurale e diligenza

Il mediatore deve assicurarsi che le parti comprendano pienamente ed accettino la natura e le finalità del procedimento, il ruolo del mediatore, gli obblighi di riservatezza e le modalità di calcolo delle indennità applicate; egli è inoltre tenuto a svolgere il proprio ruolo con impegno ed attenzione, indipendentemente dal valore e dalla natura della controversia, dal numero di incontri e/o dal compenso previsto.

7. Gestione della mediazione

Il mediatore deve garantire che tutte le parti possano esprimersi liberamente e discutere le proprie posizioni in un contesto protetto, equo e rispettoso. Deve altresì mantenere un comportamento irreprensibile, ispirato ai più elevati principi di correttezza, serietà e professionalità, durante tutte le fasi del procedimento.

8. Compensi

I mediatori non possono ricevere compensi direttamente dalle parti. Il corrispettivo per l'attività svolta deve essere regolato secondo le modalità concordate con RICONCILIAMO.

9. Riservatezza

I mediatori sono obbligati a mantenere il più rigoroso riserbo rispetto alle informazioni acquisite durante i procedimenti.